

Lessico deviante

di Patrizia Cecconi

Edizioni Città del sole, 2013

Recensione di Karima Bartoli



Due metafore aprono questo breve saggio che affronta in modo singolare un certo tipo di manipolazione comunicativa. La prima è rappresentata da un'onda che attraversa il Mediterraneo portandosi via, nel riflusso, i pilastri su cui poggia la democrazia; la seconda è quella di un virus che corrode le cellule democratiche appropriandosene e modificandole dall'interno.

La singolarità della tesi che viene affermata in *Lessico deviante* sta nel dimostrare come l'uso di una manipolazione linguistica basata su vere e proprie deviazioni lessicali,

strumentali alla copertura dei crimini israeliani, conduca a un affievolimento della percezione dell'illegalità e alla conseguente distruzione dei valori fondanti della democrazia sostanziale. L'invocare come innovazioni democratiche quelle che in realtà sono involuzioni dirette al disfacimento dello spirito su cui poggia la Costituzione, sarebbe frutto "anche" di questa tecnica manipolativa pro-Israele.

Questo concetto, sviluppato in sole 60 pagine con tanto di esempi difficilmente contestabili, è ben riassunto nel sottotitolo al volumetto: *"Riflessioni sul legame tra manipolazione lessicale pro-Israele e graduale dissoluzione dei principi democratici in Italia"*.

estratto da: "Le Monde diplomatique/ilmanifesto", febbraio 2014, 23.

Patrizia Cecconi è presidente dell'Associazione "Amici della mezzaluna rossa palestinese" (AMLRP) associazione italiana no – profit fondata, nel 2003, dallo scrittore e politico italiano Raniero La Valle e dal pediatra palestinese Dott. Yousef Salman, rappresentante per l'Italia della Mezza Luna Rossa Palestinese (Croce Rossa). La missione degli AMLRP è finalizzata alla **solidarietà sociale** e alla **tutela dei diritti umani** delle persone svantaggiate in ragione di delicate condizioni politiche, sociali ed economiche.

In particolare, l'associazione AMLRP, in collaborazione con la Mezza Luna Rossa Palestinese (Croce Rossa) e altre ONG (Organizzazioni non governative), promuove aiuti di carattere socio-sanitario e iniziative a favore della maternità e l'infanzia, fra cui il sostegno a distanza di bambini palestinesi, orfani e/o feriti di guerra. Allo scopo di lenire la sofferenza del popolo palestinese, il progetto di sostegno a distanza garantisce ai bambini palestinesi in difficoltà i bisogni primari: cibo, assistenza sanitaria, educazione e rispetto della propria cultura e identità, attraverso l'amore dei donatori che seguono la loro crescita e partecipano alla loro quotidianità.

sede legale: via Monti Parioli, 48 - sede operativa: via Baldassarre Orero, 59, Roma.

amicidellapalestina@gmail.com; www.amicipalestina.org